

**CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO
VIA G. MEZZACAPO N. 39 SALA CONSILINA (SA)**

**Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 1 del 2 febbraio 2024
OGGETTO**

Provvedimenti relativi alla individuazione della rete di scolo del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno due del mese di febbraio (2-2-2024) dalle ore 18:00 presso la sede del Centro Operativo del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro in Padula alla via Drappo/Caiazzano, si è riunito il Consiglio dei Delegati convocato con posta elettronica certificata del 29-1-2024, protocollo n. 232, ai sensi degli artt. 13 e 18 dello Statuto. Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
CURCIO BENIAMINO	X	
TREZZA MARIO UBALDO	X	
IPPOLITO RAFFAELE	X	
CAVALLONE GIANFRANCO	X	
BRUNETTI EMILIO	X	
AMATO MARIA	X	
D'ELIA PAOLO	X	
TROTTA FRANCESCO	X	
MAZZA GIOVAMBATTISTA	X	
FORNINO GIUSEPPE	X	

Assume la Presidenza il Dott. Beniamino Curcio, Presidente del Consorzio.

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore Amministrativo del Consorzio Avv. Emilio Sarli.

Partecipano alla riunione il Direttore Generale del Consorzio Ing. Mariano Lucio Alliegro e il Responsabile del Settore Ambiente del Consorzio Ing. Victor Comuniello.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale per l'adunanza, dichiara aperta la seduta pubblica del Consiglio.

Quindi, pone in discussione l'argomento di cui al n. 1 dell'ordine del giorno e richiama i precedenti provvedimenti amministrativi sull'argomento: 1) la deliberazione consiliare n. 21 del 18-12-2023 con la quale è stata approvata l'attività preliminare di ricognizione della rete di scolo consortile, quale atto correlato alla riforma dei consorzi di bonifica in itinere presso la Regione Campania; demandando ai competenti uffici dell'ente la verifica puntuale delle designazioni, anche alla luce del vigente regolamento di polizia idraulica, ed a successivi atti l'approvazione definitiva dell'elenco e della individuazione della rete di scolo; 2) la deliberazione deputizia n. 15 del 29-1-2024 con la quale si è preso atto dei contenuti e delle

proposte di cui alla relazione tecnica n. 210/2024 dall'oggetto: "Individuazione della rete di scolo di competenza del Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro. Verifica puntuale delle designazioni dei capifossi"; e si è dato mandato all'ufficio tecnico consortile di procedere ad una ulteriore verifica dei capifossi, considerando quelli che hanno un bacino scolante non inferiore a 20 ettari, al fine di sottoporre ogni decisione in merito al Consiglio dei Delegati. Fa presente che gli elaborati devono essere trasmessi alla Regione Campania entro il 5 febbraio 2024. Quindi, invita i tecnici presenti a presentare gli elaborati predisposti relativi alla rete di scolo consortile.

L'Ing. Comuniello si riporta ai contenuti della relazione tecnica dell'1-2-2024, prot. n. 286 e nel riassumere i vari passaggi che hanno portato alla predisposizione della proposta odierna, rappresenta che: - è stato predisposto l'Allegato A) – "Limite comprensorio CB 2004", con la perimetrazione del comprensorio di bonifica, quale risultante dal DPGR n. 764/2003; - è stato predisposto l'Allegato B) con l'aggiornamento dell'elenco delle opere pubbliche di bonifica, creando due shape file: "CB – OO.PP. di Bonifica"; "Argini CB". Essi riguardano rispettivamente i canali di bonifica e le opere idrauliche. In particolare, l'elenco dei canali di bonifica è stato elaborato con: la esclusione di tutti gli argini del Fiume Tanagro, anche di quelli intestati al Demanio dello Stato – ramo bonifiche; l'inserimento del canale Molino del Conte in agro di Sassano; l'inserimento del canale Lagnuolo in agro di Sala Consilina, affluente in destra idraulica del canale Fossato Maggiore. In definitiva, l'Allegato B) contiene: - l'individuazione di 169 canali di bonifica per uno sviluppo pari a 325.055 metri (rete di competenza del consorzio di bonifica); - la individuazione di 59 opere idrauliche lineari del tipo argini e difese spondali per uno sviluppo pari a 150.445 metri (argini e difese spondali); - è stato predisposto l'Allegato C) con l'aggiornamento dell'elenco dei capifossi, il quale contiene la individuazione di 30 capifossi per uno sviluppo pari a 32.958 metri.

Terminata la presentazione degli elaborati tecnici, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Il Consigliere Fornino rileva che finora il gruppo di minoranza ha collaborato con l'Amministrazione Consortile, come nel caso delle modifiche allo statuto; tuttavia, riguardo al presente argomento, dopo la precedente discussione consiliare e la relativa deliberazione, il gruppo di minoranza non è stato più coinvolto: ora viene portata a conoscenza del Consiglio una deliberazione deputatizia contenente una nuova proposta di individuazione della rete di scolo consortile con un nuovo elenco dei capifossi, rispetto alla quale non vi è stata alcuna consultazione. E aggiunge: «Oltretutto, sarebbe opportuno esaminare dapprima la sentenza del Consiglio di Stato di cui all'argomento successivo, perché i contenuti della decisione giudiziale sono connessi con l'argomento delle opere di competenza dei consorzi di bonifica. Da quello che ho potuto capire, in base ad una lettura veloce della sentenza, non solo gli alvei e i corpi idrici naturali, ma pure quelli artificiali e le opere strettamente

idrauliche rientrano nella competenza della Regione cui spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria. Allora, se così è, bisogna battere cassa presso la Regione perché provveda a siffatte manutenzioni, che non devono gravare sui consorziati. Se poi la Regione intende delegare tale manutenzione al consorzio, gli deve corrispondere i relativi fondi».

Alle ore 18,42 il Consigliere Trezza si allontana dalla sala della riunione consiliare. Il Presidente Curcio chiarisce i contenuti della sentenza del Consiglio di Stato, molto importante nel chiarire la problematica delle competenze, che ha visto impegnati i consorzi di bonifica campani in controversie sia dinanzi alla giustizia amministrativa che innanzi al Tribunale delle Acque. In realtà, adesso è chiaro che i consorzi di bonifica hanno la competenza, ossia la cura, la gestione e la conservazione delle sole opere di bonifica e irrigazione.

Alle ore 18,51 il Consigliere Trezza rientra nella sala della riunione consiliare.

Riprende il Presidente, sottolineando che: «nessuno dei Consiglieri è stato coinvolto sull'argomento; mi sono rapportato io direttamente con gli uffici tecnici consortili per riscontrare con urgenza la richiesta regionale, alla quale dobbiamo ottemperare nel termine del 5 febbraio p.v. Pertanto, propongo di: - approvare tutti gli elaborati tecnici predisposti, così come innanzi rappresentati, ossia: l'Allegato A) – “Limite comprensorio CB 2004”, con la perimetrazione del comprensorio di bonifica, quale risultante dal DPGR n. 764/2003; l'Allegato B) con l'aggiornamento dell'elenco delle opere pubbliche di bonifica, così distinto: a) “CB – OO.PP. di Bonifica”; b) “Argini CB”; - dare atto che l'elenco dei canali di bonifica è stato elaborato con la esclusione di tutti gli argini del Fiume Tanagro, anche di quelli intestati al Demanio dello Stato – ramo bonifiche; con l'inserimento del canale Molino del Conte in agro di Sassano; con l'inserimento del canale Lagnuolo in agro di Sala Consilina, affluente in destra idraulica del canale Fossato Maggiore; - dare atto che l'Allegato B) contiene: l'individuazione di 169 canali di bonifica per uno sviluppo pari a 325.055 metri (rete di competenza del consorzio di bonifica); la individuazione di 59 opere idrauliche lineari del tipo argini e difese spondali per uno sviluppo pari a 150.445 metri (argini e difese spondali); - approvare l'Allegato C) con l'aggiornamento dell'elenco dei capifossi, il quale contiene la individuazione di 30 capifossi per uno sviluppo pari a 32.958 metri; dando atto che la scelta di tenere conto di un bacino idrografico di 20 ettari, anziché di 100, è motivata dalla necessità di attenzionare anche bacini idrografici minori rispetto ai precedenti in conseguenza dei cambiamenti climatici, idrologici, di uso del suolo e dei regimi idraulici; - trasmettere i suddetti elaborati alla Regione Campania».

Il Presidente mette in votazione la suesposta proposta.

IL CONSIGLIO DEI DELEGATI

SENTITA la relazione del Responsabile del Settore Ambiente del Consorzio.

ESAMINATA la relazione tecnica dell'1-2-2024, prot. n. 286.

VISTI ED ESAMINATI gli elaborati tecnici Allegati A), B) e C).

SENTITA la proposta del Presidente del Consorzio.

con votazione palese, a maggioranza dei voti

e con l'astensione dei Consiglieri Fornino, Mazza e Trotta:

approva la proposta del Presidente del Consorzio e, per l'effetto, delibera di:

1) approvare tutti gli elaborati tecnici predisposti, così come innanzi rappresentati, ossia: l'Allegato A) – “Limite comprensorio CB 2004”, con la perimetrazione del comprensorio di bonifica, quale risultante dal DPGR n. 764/2003; l'Allegato B) con l'aggiornamento dell'elenco delle opere pubbliche di bonifica, così distinto: a) “CB – OO.PP. di Bonifica”; b) “Argini CB”;

2) dare atto che l'elenco dei canali di bonifica è stato elaborato con la esclusione di tutti gli argini del Fiume Tanagro, anche di quelli intestati al Demanio dello Stato – ramo bonifiche; con l'inserimento del canale Molino del Conte in agro di Sassano; con l'inserimento del canale Lagnuolo in agro di Sala Consilina, affluente in destra idraulica del canale Fossato Maggiore;

3) dare atto che l'Allegato B) contiene: l'individuazione di 169 canali di bonifica per uno sviluppo pari a 325.055 metri (rete di competenza del consorzio di bonifica); la individuazione di 59 opere idrauliche lineari del tipo argini e difese spondali per uno sviluppo pari a 150.445 metri (argini e difese spondali);

4) approvare l'Allegato C) con l'aggiornamento dell'elenco dei capifossi, il quale contiene la individuazione di 30 capifossi per uno sviluppo pari a 32.958 metri; dando atto che la scelta di tenere conto di un bacino idrografico di 20 ettari, anziché di 100, è motivata dalla necessità di attenzionare anche bacini idrografici minori rispetto ai precedenti in conseguenza dei cambiamenti climatici, idrologici, di uso del suolo e dei regimi idraulici;

5) trasmettere i suddetti elaborati alla Regione Campania.

Il Presidente del Consorzio Il Direttore Amministrativo(in veste di segretario)

Dott. Beniamino Curcio

Avv. Emilio Sarli

Attestazione di copertura finanziaria e di regolarità contabile della spesa

Esercizio 2024

Parere_____

Sala Consilina

Il rag. Dott. Antonio Burzo

Parere di regolarità tecnica_____

Sala Consilina, li

Il Direttore Tecnico ad interim
Ing. Mariano Lucio Alliegro

Parere di legittimità_____

Sala Consilina, li

Il Direttore Amministrativo
Avv. Emilio Sarli

Protocollo N. Del

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo consortile il giorno
per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 29 della L.R. n.
4 del 25-2-2003 e dell'art. 31 dello Statuto.

Sala Consilina, li

Il Direttore Amministrativo
Avv. Emilio Sarli

=====

Copia conforme per uso amministrativo

Sala Consilina, li _____

Il Direttore Amministrativo
Avv. Emilio Sarli

